

COMUNICATO

Avviato il percorso per costruire una “casa unitaria di tutta la sinistra della Valle S. Martino”.

Martedì sera (10 luglio) si è svolto a Calolziocorte un primo incontro a cui hanno partecipato i rappresentanti di Rifondazione Comunista, Comunisti italiani, Verdi, Sinistra democratica e Socialisti democratici italiani della Valle S. Martino. La motivazione dell'incontro è presto detta: nasce dall'assoluta necessità di dare avvio ad un processo di collaborazione per unire le variegate componenti di sinistra, siano esse politiche o sociali, siano esse gruppi associativi o singoli militanti, elettori della sinistra (alcuni peraltro hanno già partecipato all'incontro). E' un processo, all'interno dell'Unione del centro sinistra, alternativo nei metodi e nei contenuti rispetto a quello che sta portando alla nascita del Partito Democratico.

Questo processo, al di là di ogni decisione a livello nazionale, può avere successo solo se parte dal basso, dai territori periferici e solo se è veramente partecipativo.

Per questo abbiamo espresso la volontà di avviare subito non solo un patto di consultazione tra le forze di sinistra presenti e attive sul territorio della Valle S. Martino, ma, ancor più, la costruzione di una “casa unitaria della sinistra”, a partire da un impegno sulle cose da fare sul territorio.

E' stata insomma rilevata l'esigenza di affrontare i nodi problematici e peculiari della Valle S. Martino per costruire intese e dinamiche di coinvolgimento e partecipazione dei tanti cittadini di “sinistra” già dalle prossime elezioni amministrative che coinvolgeranno i Comuni della Valle e che devono vedere la massima unità di tutte le forze politiche dell'Unione senza tentazioni di alleanze con forze del centro-destra.

La difesa dell'ambiente, la difesa dei diritti e delle conquiste dei lavoratori, la giustizia fiscale e sociale, la laicità dello Stato, la battaglia affinché i beni comuni, a partire dall'acqua, non vengano privatizzati, saranno il punto d'avvio di un autonomo percorso, costruito con iniziative con i cittadini, per arginare le culture e l'agire delle vecchio e nuovo centro-destra.

Per questo si è condiviso l'appello “Unire la sinistra” di seguito riportato, che invitiamo a diffondere e sottoscrivere.

Inoltre si è deciso di ritrovarci periodicamente (il **primo nuovo appuntamento è già stato fissato per il 10 settembre a Calolziocorte** in una sede che verrà pubblicizzata) per organizzare fin da settembre iniziative della “casa unitaria della sinistra della Valle S. Martino” e per preparare insieme idee e proposte per il nostro territorio.

Tutti coloro che non intendono rinunciare ai valori fondanti della sinistra sono invitati.

11 luglio 2007

per informazioni :Corrado Conti 0341/643861 ore serali - e-mail: marika.corrado@virgilio.it

Unire la sinistra

A P P E L L O

A fronte del dibattito apertosi in questo ultimo periodo all'interno della sinistra italiana noi, militanti di base e semplici elettori, riteniamo di dover dire la nostra e di non stare ad aspettare che i vertici si muovano.

Pur non nascondendo i nostri diversi percorsi politici e le nostre diverse storie, pur nella salvaguardia delle diverse autonomie ed appartenenze, **per quanto ci riguarda emerge con tutta la sua forza una necessità/opportunità di dare avvio ad un processo di consultazione e collaborazione per unire le variegate componenti di sinistra, siano esse politiche o sociali, siano esse gruppi associativi o singole soggettività.**

Le sfide che abbiamo davanti e che dobbiamo affrontare richiedono molto coraggio sia a livello locale che nazionale. Siamo di fronte alla necessità/opportunità di una svolta politica per la riorganizzazione complessiva della sinistra che va affrontata con l'intelligenza, il cuore, la coerenza ed il coraggio da parte di tutte e tutti.

Anche nel nostro territorio, per quanto ci riguarda, dobbiamo e possiamo raccogliere la spinta all'unità che attraversa il popolo di sinistra, dando vita, a partire da contenuti condivisi, ad un percorso di svolta.

Partendo quindi dai fondamentali impegni che a vario titolo e modo abbiamo condiviso in questi anni per la difesa della pace contro l'egemonia esercitata dalla guerra, per l'affermazione concreta dei valori scritti nella nostra Costituzione nata dalla Resistenza, per la difesa dei diritti sociali di uguaglianza e di civiltà, per la difesa dei diritti e delle conquiste dei lavoratori, per la difesa dell'ambiente e della diversità di genere, per garantire che i beni comuni, a partire dall'acqua, non vengano privatizzati, possiamo trovare e coltivare una ricerca unitaria .

La sfida è difficile, ma indispensabile. Proviamoci.